

Al Coordinatore Ufficio di Piano  
**AMBITO N13**  
 presso **COMUNE ISCHIA CAPOFILA**  
**Via lasolino n. 1**  
**(80077) ISCHIA**

**Oggetto: Richiesta autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali di cui al Catalogo dei servizi del Regolamento Regionale n. 4 del 7 Aprile 2014 "Regolamento di attuazione della legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)".**

IL SOTTOSCRITTO	
CODICE FISCALE	
NATO A	
IL	
RESIDENTE IN	
ALLA VIA/PIAZZA, N.	
TELEFONO E FAX	
E-MAIL	

**in qualità di Legale Rappresentante di:**

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE		
NATURA GIURIDICA		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE LEGALE IN		
VIA/PIAZZA, N.		CAP
TELEFONO E FAX		
E-MAIL		
SEDE OPERATIVA IN <sup>1</sup>		
VIA/PIAZZA, N.		CAP
TELEFONO E FAX		
E-MAIL		

<sup>1</sup> È possibile aggiungere ulteriori celle in caso di più sedi operative sul territorio dell'Ambito.

**CHIEDE**

ai sensi del Regolamento Regione Campania n.4/2014, l'autorizzazione al funzionamento del servizio residenziale o semiresidenziale denominato \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ nell'immobile catastalmente individuato dalla particella n. \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_ del foglio n. \_\_\_\_\_ del medesimo Comune, rientrante nella sezione "A" del catalogo allegato al citato regolamento, e nello specifico l'autorizzazione all'esercizio del servizio (un solo servizio per domanda), per accogliere n. \_\_\_\_\_ utenti, suddivisi nelle seguenti fasce d'età \_\_\_\_\_, e rientrante nella tipologia di seguito indicata:

*(barrare la casella di interesse)*

<b>AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E DIRITTI DEI MINORI</b>	
Nido e Micro - nido d'infanzia	
Servizi integrativi al Nido -Spazio Bambini e Bambine	
Servizi integrativi al Nido -Centro per i Bambini e le Famiglie	
Ludoteca per la Prima infanzia	
Centro Sociale Polifunzionale	
Comunità di pronta e transitoria accoglienza	
Casa famiglia	
Comunità educativa a dimensione familiare	
Comunità alloggio	
Gruppo Appartamento	
Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	
<b>AREA DONNE IN DIFFICOLTA'</b>	
Casa di accoglienza per donne maltrattate	
Casa protetta per donne vittime di tratta e sfruttamento	
<b>AREA PERSONE ANZIANE</b>	
Centro sociale polifunzionale	
Gruppo appartamento	
Comunità alloggio	
Casa albergo	
<b>AREA PERSONE CON DISABILITA'</b>	
Centro sociale polifunzionale	
Gruppo appartamento	
Comunità alloggio	
<b>AREA PERSONE ANZIANE E PERSONE CON DISABILITA'</b>	
Comunità tutelare per persone non autosufficienti	

<b>AREA SALUTE MENTALE/DISAGIO PSICHICO</b>	
Gruppo Appartamento	
Casa Alloggio	

**A tal fine**

**DICHIARA**

*sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm.ii. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:*

- 1 di non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale per i quali non è intervenuta la riabilitazione e non sussiste nei suoi confronti causa di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- 2 di rispettare i contratti di lavoro, gli inquadramenti professionali e le norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente;
- 3 di rispettare le norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi. Per le strutture con ricettività non superiore a dieci utenti, equiparabili alle civili abitazioni, il requisito relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche si intende rispettato se si provvede alla rimozione di tutti i vincoli strutturali e delle eventuali barriere di accesso alla struttura se ciò risulta necessario in relazione alla condizione degli ospiti;
- 4 di aver adottato la carta dei servizi;
- 5 che la struttura è ubicata in centri abitati, come definiti dall'Istat, facilmente raggiungibile con l'uso di mezzi pubblici, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. Nel caso di servizi rivolti ad anziani e disabili, quando le caratteristiche del servizio lo rendono utile, le strutture possono essere ubicate anche in nuclei abitati così come definiti dall'Istat. In tal caso il complesso delle prestazioni erogate dal servizio considera quale componente integrante il servizio di trasporto sociale per gli ospiti e per i loro familiari, in modo da assicurare la piena accessibilità del servizio;
- 6 che la struttura è dotata di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto che sono organizzati in modo tale da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la riservatezza;
- 7 che la struttura è dotata di uno spazio per le funzioni amministrative;
- 8 che la struttura è fornita di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento, telefono, e postazione computer con collegamento internet a disposizione degli utenti;
- 9 di aver ottemperato a quanto previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 (sicurezza

alimentare);

- 10 che la struttura per la quale si chiede l'autorizzazione è in possesso di tutti i requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 4/14 e relativo catalogo dei servizi;
- 11 che, quale datore di lavoro, è in possesso per l'intero personale impiegato, con contatti diretti e regolari con minori, di idoneo certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art.2 del Decreto Legislativo n. 39 del 4/3/2014 (Per l'ipotesi in cui il datore di lavoro sia privato, nelle more dell'acquisizione del certificato del casellario, sempre che puntualmente richiesto, si ritiene che si possa procedere all'assunzione in forza di una dichiarazione del lavoratore sostitutiva dell'atto di notorietà, avente il medesimo contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione, eventualmente da far valere nei confronti dell'organo pubblico accertatore la regolarità della formazione del rapporto di lavoro);;
- 12 di garantire l'impiego delle figure professionali di cui al Regolamento Regionale n. 4/2014 e relativo catalogo dei servizi, come di seguito descritto.

**Prospetto relativo al personale impegnato nella struttura**

Qualifica-livello	Nome	Cognome	Titolo di studio
Coordinatore			

**DICHIARA ANCORA**

Di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**DICHIARA E SI ASSUME LA RESPONSABILITA'**

in ordine agli obblighi connessi alla gestione di cui all'art. 11 Capo III del Regolamento:

- a) che gli operatori che entrano in contatto con gli utenti non abbiano riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI e XII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione;
- b) che le attività previste rispettano i ritmi di vita degli ospiti e che è garantita la partecipazione degli stessi all'organizzazione della vita quotidiana, anche attraverso la redazione partecipata dei regolamenti interni di funzionamento dei servizi;
- c) che definiscono progetti personalizzati di assistenza e, per i minori, progetti educativi individualizzati che indicano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento ed il piano per le verifiche. Nei progetti è prevista l'integrazione con altri servizi, interventi, prestazioni, di cui l'utente può utilmente fruire da parte di altri soggetti della rete territoriale. I progetti sono elaborati in raccordo con i servizi sociali competenti;
- d) che predispongono, nel caso di servizi residenziali e semiresidenziali per minori, la relazione semestrale di verifica del progetto educativo individualizzato, la relazione finale in sede di dimissione e ogni altra relazione richiesta dall'ambito territoriale competente;
- e) che tengono, nel rispetto delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, il registro degli utenti e le cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascun utente.

Di seguito, nel caso ove necessario, precisa (annotazioni importanti o specifiche inerenti trasferimento sede, variazioni, modifiche ecc.) che: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Da compilare solo nel caso in cui nell'immobile del servizio residenziale o semiresidenziale per il quale si chiede l'autorizzazione si intende attivare o si è già attivato un servizio territoriale o domiciliare previsto dal Catalogo dei servizi del Regolamento Regionale n. 4/2014.**

Il soggetto rappresentante dichiara:

- di voler attivare o di aver attivato presso l'immobile il servizio di \_\_\_\_\_;

- di non usufruire per il servizio residenziale o semiresidenziale dello stesso personale da impegnare nel servizio territoriale o domiciliare ;

- che, in mancanza di spazi sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti strutturali previsti dal Catalogo dei servizi del Regolamento Regionale n. 4/2014, lo svolgimento di entrambe le attività, laddove possibile, non dovrà ricadere nella medesima fascia oraria.

**Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi all'istanza in oggetto ai sensi del Codice della Privacy D.Lgs. 196/2003.**

Ischiai li \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
Timbro del soggetto prestatore

**ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE**

	Documento
1	Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti comuni indicati dall'articolo 5 comma 1 lett.b del Regolamento Regionale n. 4/2014 (fac-simile allegato) (le certificazioni da allegare alla dichiarazione vanno redatte da soggetti pubblici e/o soggetti dei quali è stata verificato il possesso del necessario titolo di studio, l'abilitazione all'esercizio della professione e la durata di iscrizione all'ordine professionale per quanto riguarda i requisiti statici).
2	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Soggetto prestatore
3	Certificato di agibilità/abitabilità della struttura;
4	Carta dei servizi ai sensi dell'art. 10, comma 2, del R.R. 16 del 23 novembre 2009, conforme allo schema di cui alla Delibera di G.R. Campania n. 1835, adottata dalla struttura, evidenziando le tariffe delle prestazioni. <u>Per le strutture per l'infanzia nella carta dei servizi dovranno essere indicati requisiti e modalità per l'accesso dei bambini nonché il progetto educativo.</u>
5	Certificato di prevenzione incendi (per le strutture assoggettate).
6	DIA sanitaria per le attività di somministrazione (per le strutture assoggettate).
7	Relazione tecnica in cui venga descritta la struttura oggetto di autorizzazione e presentato il progetto di gestione con particolare riferimento alla specifica di tutti gli elementi caratterizzanti il servizio, così come previsti nella sezione "A" del catalogo dei servizi di riferimento.
8	Planimetria quotata dei locali e degli eventuali spazi verdi annessi
9	Polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari.
10	Relazione sulla gestione delle emergenze*
11	Titolo di godimento dell'immobile dove si realizza il servizio
12	Fotocopia del documento di identità
13	Parere di idoneità igienico-sanitaria rilasciata dall'Unità Operativa di Prevenzione Collettiva del Distretto Sanitario territorialmente competente dell'ASL, in uno alla planimetria costituente parte integrante della certificazione stessa.
14	Dichiarazione sostitutiva di ciascun componente degli organi direttivi del prestatore ai sensi del Reg.4/2014 art. 5 co. 1 lett. a ( fac-simile allegato)
15	quale datore di lavoro, idoneo certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art.2 del Decreto Legislativo n. 39 del 4/3/2014 per l'intero personale impiegato, con contatti diretti e regolari con minori. (Per l'ipotesi in cui il datore di lavoro sia privato, nelle more dell'acquisizione del certificato del casellario, sempre che puntualmente richiesto, si ritiene che si possa procedere all'assunzione in forza di una dichiarazione del lavoratore sostitutiva dell'atto di notorietà, avente il medesimo contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione, eventualmente da far valere nei confronti dell'organo pubblico accertatore la regolarità della formazione del rapporto di lavoro).

**\* Note**

Gli elaborati grafici dovranno essere timbrati e firmati da un tecnico abilitato.

Le planimetrie dovranno riportare le dimensioni, le altezze, le superfici illuminanti e le destinazioni d'uso dei singoli locali. Nelle planimetrie deve essere indicata la localizzazione delle principali attrezzature.